Hartzmanno nipote del Re Ottardo Predicatore di S. di Cat.
un can.to in una collegiata della diocesi di Liege,
così gli fu conferito, et ne è stato in poss.e oltre sei
mesi. Hora deposta mal di S. B.ne o poco avanti,
che si morisse fu prodotta una dichiaratione di S. S.tà
la quale revoca la facultà data a Mons.r Ill.mo Sfrondati
con la derogatione della Regola de jure quaesito
non tollendo, et è comparso uno altro, che di Cat.
impetrato da S. S.tà questi medesimi can.ti, il che da molto
fastidio al Re Ottardo, et mi ha pregato à
raccomandarlo a V. S. onde io prego la S. V. Ill.ma
che voglia farne parola con N. S. che questa dichiara-
tione, che le Regole del jus quaesito sia reformata, et
ridotta ad viam iuris, come più amplamente sarà
informata dal suo ad.to Ha questo Re alcuni
interessi, et tiene appresso S. Santità un luogo, che quando
fosse in mano di persona poco favorevole à Cat.ci
potrebbe fare molto danno, oltre che questi concessioni
fatti, et invocati, et queste derogationi del jus quaesito

appresso

appresso à chi non intende sono più gravi, et scanda-
lose, ne serviranno poi se non sono di Cattolici qualche
rispetto, il che spero sia detto con ogni humiltà, et
reverenza debita, con tanta celebratione le
mani di V. S. Ill.ma alli 19. di Marzo 1588
Sua Ser.ma una Cifra, et uno altro foglio à parte.

Cifra.

Con Svizzeri, et con Baviera io ho trattato lungamente, perche
facciano opera che non si venga ad ammettere, giustificare
et confirmare di nuovo la confessione Aug.na proponendo
loro un mezzo di giudicarmo assai espediente
cioè che quando altri vogli far rumore della Confessione
Aug.ta per confirmarla di nuovo, essi domandino
qual confessione di tanti, che sono publicate, et
con quali dogmi essendo, che tutte le sette, et quelle
appunto che si chiamano d'Anabattisti, si diffendono con
questo scudo della Confess.ne Aug.ta perche ogni volta